

**SOC Gastroenterologia oncologica
e sperimentale***Direttore: Dr. Renato Cannizzaro* +39.0434.659275 gastroed@cro.it**SCHEMA DI PREPARAZIONE PER RETTOSIGMOIDOSCOPIA**

**La sera precedente l'esame effettuare clisma di 2 litri di acqua tiepida.
Ripetere un clisma di 2 litri al mattino prima di venire a fare l'esame.**

LA RETTOSIGMOIDOSCOPIA

Il suo medico ha richiesto la rettosigmoidoscopia per la valutazione e il trattamento dei suoi problemi intestinali. Le forniamo queste informazioni per cercare di farle conoscere l'esame e di rispondere alle domande che più frequentemente i pazienti ci pongono.

Vi preghiamo di leggerlo attentamente.

Se avrà dei dubbi ne parli tranquillamente con il medico che le effettuerà l'esame.

CHE COS'È LA RETTOSIGMOIDOSCOPIA

La rettosigmoidoscopia è un'esame che tramite uno strumento molto sottile e flessibile, che viene introdotto dal retto, permette di esaminare il retto e il sigma. Per l'accuratezza e la completezza dell'esame, l'intestino dev'essere pulito per cui è opportuno che seguia attentamente le istruzioni per la preparazione che le verranno fornite con l'appuntamento.

INTERFERENZE CON LE TERAPIE IN ATTO

Se assume regolarmente dei farmaci (es. per l'ipertensione) non deve sospornerli. Deve avvisare il medico che le farà l'esame dell'uso di aspirina o di altri antiinfiammatori, di anticoagulanti, di insulina e di ferro, inoltre se è portatore di protesi valvolare o di by-pass e se è allergico a qualche medicamento.

COSA SUCCIDE DURANTE LA RETTOSIGMOIDOSCOPIA

La rettosigmoidoscopia è di solito ben tollerata, ma talvolta può causare dolore, gonfiore e crampi addominali. In caso di intolleranza, verrà aiutato con la somministrazione per via endovenosa di ansiolitici. Circa 20 minuti dopo il termine dell'esame sarà in grado di allontanarsi dall'ospedale, ma l'effetto sedativo dei farmaci somministrati renderà controindicata la guida di autoveicoli per tutto il giorno. L'esame ha una durata variabile da 15 a 60 minuti. Se il medico riterrà necessario valutare in modo più approfondito qualche tratto dell'intestino, effettuerà dei prelievi sulla mucosa intestinale che successivamente verranno analizzati dal patologo. Se l'esame endoscopico evidenzierà dei polipi questi verranno asportati. L'asportazione dei polipi e i prelievi biotici sono procedure che non causano dolore.

COSA SONO I POLIPI E PERCHÉ VENGONO ASPORTATI

I polipi sono delle formazioni intestinali che variano in dimensioni (da pochi millimetri a qualche centimetro) e forma. La maggior parte dei polipi sono benigni, ma devono essere asportati per evitare che aumentino di grandezza, causino sanguinamento e che si trasformino in tumori. L'asportazione non causa dolore, ma raramente ci può essere un rischio di emorragia o di perforazione della parete intestinale che potrebbe richiedere un intervento chirurgico di emergenza.

L'alternativa all'asportazione per via endoscopica dei polipi è l'asportazione con intervento chirurgico.

COSA SUCCIDE DOPO L'ESAME ED EVENTUALI COMPLICAZIONI DELL'ESAME

Dopo l'esame rettosigmoidoscopico possono essere presenti crampi intestinali e gonfiore che scompaiono con l'eliminazione dell'aria con i flati. Generalmente dopo l'esame si possono riprendere le normali abitudini alimentari; se sarà necessaria una dieta particolare ne verrà opportunamente informato. Sia la rettosigmoidoscopia che la polipectomia, di solito, non causano complicanze e vengono effettuati da medici esperti. Come già accennato precedentemente la polipectomia può causare sanguinamento che raramente richiede trasfusioni o un intervento chirurgico. Nonostante le complicanze siano molto rare, se dovesse presentare intenso dolore addominale, febbre e sangue dal retto, dovrà contattare il medico che le ha eseguito l'esame.